



COMUNE DI BERGAMO									INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI									MONUMENTI								
DENOMINAZIONE Palazzo Tasso ora Lanfranchi									EPOCA sec. XVI									1 - VALORE ARCHITETTONICO								
LOCALITÀ Pignolo VIA Pignolo									N. CIV. 80									a) pessimo b) cattivo c) mediocre d) buono e) ottimo								
CATASTO Bergamo f.6; mp. 1517									USO ATTUALE abitazione									2 - NECESSITÀ DI RESTAURO								
PROPRIETÀ privata									STRUTTURE VERTICALI									STRUTTURE ORIZZONTALI								
PROTEZIONE ESISTENTE P.R.G. n.a. art. 11									vincolo Soprintendenza 13/11/1954									a) impossibile b) restauro integrale c) restauro interno o esterno d) restauri parziali e) ottime condizioni								
PROTEZIONE PROPOSTA									" 13									GRADO								
" 52									" 52									a b c d e								
DATI CRONOLOGICI									DATI TIPOLOGICI									STRUTTURE E MATERIALI								
Costruito all'inizio del XVI secolo, per i Tasso, famiglia che aveva l'appalto delle poste in Bergamo. Nel 1679 sistemato un appartamento per la visita di Cristina di Svezia. Nell'800 passò ai Vimercati Sozzi e poi ai Perico Baldini; ora è proprietà Lanfranchi. Chiuso il loggiato con vetrate.									Palazzo in cortina con pianta a C; Altezza di tre piani il corpo su strada, di due i bracci interni attorno al cortile. Cortile con portici su tre lati ad archi su colonne e logge soprastanti con numero doppio di archi. Androne con soffitto piano.									Murature miste in pietre e mattoni rivestite d'intonaco. Volte di diverso tipo. Solai in legno. Copertura con orditura in legno e manto in coppi. Androne pavimentato a spina di pesce e liste in arenaria. Contorni aperture in arenaria.								
PROPRIETARIO ATTUALE									CARATTERISTICHE PARTICOLARI E CONTESTO									DESTINAZIONE DI PIANO								
ad arco bugnate come il portale. Due piani su alti basamenti con capitelli decorati. Gronda sporgente a guisa nel cortile. Tra il cortile e una loggia che si affaccia sul giardino salone con soffitto a travi e freseggiato del '500. Affreschi illusionistici di D.Ghislandi nell'appartamento per Cristina di Svezia. Giardino a un piano più basso collegato al cortile mediante una trottatoia.									Portale ad arco bugnato con stemma a coppie di finestrelle rettangolari con inferriata. Finestre al I piano con inferriate. Colonne del portico decorati. Gronda sporgente a guisa nel cortile. Tra il cortile e una loggia che si affaccia sul giardino salone con soffitto a travi e freseggiato del '500. Affreschi illusionistici di D.Ghislandi nell'appartamento per Cristina di Svezia. Giardino a un piano più basso collegato al cortile mediante una trottatoia.									dei Tasso in chiave, fiancheggiato da due PROPOSTE DI RESTAURO Sistemazione intonaco prospetto. OSSERVAZIONI Una lapide in facciata ricorda che il palazzo ospitò due volte Torquato Tasso. Il palazzo era collegato in origine con quello ora Moser (scheda 01.5.09.09) / REDATTA DA A.Piantanida -aprile 1973 REVISIONATA DA V.Zanella maggio 1973 VISTA DA								

